

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OAC

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00676945

ESC - Ente schedatore M427

ECP - Ente competente M427

EPR - Ente proponente M427

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Timothy Litzmann (Victoria - Texas, 1963)

AUTA - Dati anagrafici 1963

AUTH - Sigla per citazione 00000034

AUTR - Ruolo artista contemporaneo

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione Minimalismo

ATBR - Riferimento all'intervento realizzazione

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Giuseppe Panza di Biumo
CMMD - Data	2000
CMMC - Circostanza	Mostra Monochromatic Light

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	installazione ambientale
OGTN - Denominazione	Timothy Litzmann, Blue Violet With Red,acrilico su lastra di metacrilato

SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

SGTT - Titolo dell'opera	Blue Violet With Red
SGTI - Identificazione del soggetto	dipinto monocromo

LC - LOCALIZZAZIONE**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	GALLERIE ESTENSI
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA
LDCM - Denominazione raccolta	GALLERIE ESTENSI
LDCS - Specifiche	Palazzo Ducale di Sassuolo, Camera dei Sogni
LDCV - Sito Internet /posizione	http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/

UB - UBICAZIONE**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 17843
INVD - Data	2018

STI - STIMA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XXI
----------------------	-----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	2000
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	2000
DTSL - Validità	ca

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO

MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione

acrilico su lastra di metacrilato

MTCS - Indicazioni specifiche

acrilico su lastra di metacrilato

MTCZ - Funzionamento /Allestimento

L'opera in esame fa parte di un intervento «site specific» composto da nove dipinti incastonati negli alloggiamenti delle antiche cornici seicentesche all'interno della «Camera dei Sogni» nel Palazzo Ducale di Sassuolo. Queste le opere: Blue with purple, Blu Violet with Orange, Gray With Prism Violet, Blue Violet With Red, Gray with Blue, Blu with Deep Gray, Blue Green With Green, Gray With Bright Green, Blue Green With Yellow. I dipinti di Timothy Litzmann furono posti in tale collocazione in occasione della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demotnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora sono rimasti collocati in tale spazio, anche a seguito della donazione del collezionista Giuseppe Panza di Biumo (2005).

MIS - MISURE

MISU - Unità

cm

MISA - Altezza

122

MISL - Larghezza

143,5

MISP - Profondità

3

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione dell'opera

Lavoro monocromo dipinto ad acrilico sul retro di una lastra di metacrilato trasparente. Ne deriva una superficie immacolata e sensuale. Dipingendo poi i bordi laterali con un colore a contrasto (rosso), l'autore «intrappola» la luce, all'interno di questi supporti, con un chiaro riferimento alla tradizione luministica americana.

Nella Camera dei Sogni a Sassuolo, all'interno della «Delizia Estense», Timothy Litzmann sembra voler suggerire al visitatore la natura dei colori attraverso la loro qualità, le loro sfumature e la loro indeterminatezza. Nove schermi di plexiglass si strutturano, con un intervento site specific, come campi di colore in cui il blu regna incontrastato nella sottigliezza delle variazioni più inedite: lungo i bordi dei suoi dipinti l'artista ha steso colori diversi, occultando il sottile spessore delle lastre acriliche e ottenendo così una materia cromatica totalmente impregnata nella sostanza del blu. Ne deriva una luminosità arcaica e onirica, in cui un fenomeno cromatico si è trasformato in evento luminoso. Si tratta di un vocabolario pittorico ridotto, in cui le preoccupazioni centrali sono la fenomenologia del colore, della luce e dello spazio: scelte che ci catapultano tra gli orizzonti del Minimalismo, coi suoi elementi di reiterazione, di materialità, di serialità, di riduzione della soggettività e di esperienza fenomenologica. Nove sono le opere, dipinte sul retro di pannelli trasparenti di plexiglass, che hanno permesso all'artista di arrivare al

NSC - Notizie storico-critiche

colore finale delle superfici. Nove opere che testimoniano il suo sottile indagare intorno al grado zero della pittura con una ininterrotta serie di varianti. Timothy Litzmann ha creato dunque una serie riduttiva di strutture compositive, che intenzionalmente restano ripetitive, essenziali e sistematiche, orientate tutte ad un processo di riduzione del linguaggio della pittura ai suoi elementi primari. Una dimensione di puro estetismo e di assoluta ricercatezza, il cui risultato finale è una dimensione di spazio ricaratterizzato, ponderato e sofisticato. Va ricordato che l'intervento di Timothy Litzmann, a Sassuolo, nacque nel contesto della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora queste e altre opere della citata rassegna, che sono rimaste collocate nelle antiche cornici dell'appartamento, dorato e stuccato, richiedono particolare attenzione da parte di chi le osserva e cerchi di appropriarsi dell'impulso creativo dell'artista. In specifico, in questa rappresentazione estetica esclusiva, il non-rappresentativo, il non-figurativo, il non-immaginario, il non-espressionista, il non soggettivo rimandano, con evidenza, alle influenze di Ad Reinhardt o di Robert Ryman. Qui tuttavia l'opera dell'artista iconoclasta non intende plaudere alla «morte della pittura» ma chiede una lettura più riconciliata, che può rivelare, in superfici vive e vibranti, una particolare declinazione degli orizzonti della contemporaneità. In questo modo la Camera di Sassuolo rende omaggio a un altro importante sperimentatore dell'arte contemporanea e, grazie alla donazione Panza del 2005, può fregiarsi di un arricchimento del proprio patrimonio, in perfetta coerenza con la tradizione del grande collezionismo estense.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Giuseppe Panza di Biumo
ACQD - Data acquisizione	2005
ACQL - Luogo acquisizione	Galleria Estense/Palazzo Ducale di Sassuolo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Blue Violet With Red-s-54

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi